



Girolamo Segato Architetto  
Via San Giuseppe 24/E  
30015 Chioggia (VE)  
tel-fax: 041.5500915  
c.f.: SGTGLM60E26C638E - p.i.: 02777030277  
e.mail: studioarch.segato@tin.it  
pec.: girolamo.segato@archiworldpec.it

PROVINCIA DI FERRARA - COMUNE DI FERRARA

Committenti  
ASPIAG SERVICE SRL  
Via Buozi Bruno n. 30 - 39100 Bolzano (BZ)  
C.F./ P.Iva 00882800212 - tel. 049.9009311

Progetto  
**AMPLIAMENTO AREA VENDITA DEL 20%  
IN ATTUAZIONE DELIBERA C.C. prot. gen.le  
87831/18**

Elaborato  
**RELAZIONE RELATIVA AL SUPERAMENTO DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Scala:  
Data: Dicembre 2018

Note:  
file: attuale aggiornato\_recover, plot stile: aspiag color 35%.ctb, foglio: A1+

Rev.	Data.	Oggetto
1	03-12-2018	-
2	-	-
3	-	-

**A11.C**

## RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

La Legge 13 del 9 gennaio 1989 prevede tre tipi di criteri di progettazione a seconda del tipo di edificio, sia esso di nuova costruzione, esistente, pubblico o privato:

**A. Accessibilità:** la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;

**B. Visitabilità:** la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;

**C. Adattabilità:** la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (i.e. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute.

L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo

Gli edifici in oggetto sono edifici privati aperti al pubblico e deve essere garantito il requisito della visitabilità, la quale implica che venga garantita l'accessibilità per quanto riguarda:

per gli spazi esterni: il requisito si considera soddisfatto se sia reso accessibile il percorso principale di ingresso alle proprietà e parti comuni a partire dallo spazio pubblico.

Le parti comuni.

L'edificio in oggetto è composto da due attività distinte, un bar e un supermercato, quest'ultimo soggetto

alla normativa sul collocamento obbligatorio.

## **SUPERMERCATO**

Risulta garantita la visitabilità di tutto il punto vendita e come previsto dalla stessa norma, avendo il punto vendita, una superficie superiore a 250 mq è stato previsto un bagno per disabili nell'angolo nord/ovest.

Il supermercato è inoltre assoggettato alla normativa sul collocamento obbligatorio e la scala di accesso alla sala riunioni, riservata ai dipendenti, verrà dotata di apposito servo scala il quale sarà dotato di sistemi anticaduta, anticesoimento, antischiacciamento, antiurto e di apparati atti a garantire sicurezze di movimento, meccaniche, elettriche e di comando.

Lo stazionamento dell'apparecchiatura avverrà preferibilmente con la pedana o piattaforma ribaltata verso la parete o incassata nel pavimento.

Lo spazio antistante la piattaforma, sia in posizione di partenza che di arrivo, avrà una profondità tale da consentire un agevole accesso o uscita da parte di una persona su sedia a ruote.

## **CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE**

### **Porte**

La luce netta delle porte di accesso hanno larghezza superiore a cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni stanza saranno superiori a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non sono state previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

### **Pavimenti**

I pavimenti interni non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

### **Percorsi orizzontali e corridoi**

Tutti i corridoi o i percorsi hanno larghezza minima di cm. 100 e presentano degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote. Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni ml.10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche, nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

### **Schemi grafici**

Alla presente relazione asseverativa vengono allegati schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.

07 Dicembre 2018

Il tecnico

---